

Al Presidente dell'ANCI Basilicata

Al Presidente della Provincia di Potenza

Al Presidente della Provincia di Matera

*Nella risposta citare  
il seguente riferimento*

n° 4332 del 06/11/2007

Al Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Ai Dirigenti scolastici delle scuole della Basilicata  
tramite i Dirigenti scolastici delle Scuole Polo

Al Dirigente Ufficio politiche della prevenzione, sanità pubblica, medicina  
del lavoro, sicurezza nei luoghi di vita e lavoro  
Dipartimento Salute e Sicurezza e Solidarietà Sociale servizi alla persona  
e alla comunità - Regione Basilicata

Ai Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL

Loro Sedi

Oggetto: competenze e responsabilità dei dirigenti scolastici in ordine alle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra nelle scuole - d.p.r. 22 ottobre 2001 n. 462 – chiarimenti.

Si fa seguito alla precedente nota dello scrivente con la quale si trasmetteva agli istituti scolastici siti nella Regione un parere dell'ISPESL che confermava la responsabilità del Dirigente scolastico in merito alla mancata effettuazione della verifica dell'impianto di protezione dai contatti elettrici indiretti.

Si comunica in proposito che lo scrivente ha partecipato ad un apposito tavolo tecnico presso la scuola polo di Potenza alla quale hanno partecipato dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione istituiti presso le cinque ASL regionali per una disamina congiunta in ordine ad alcune problematiche inerenti le responsabilità dei Dirigenti Scolastici.

Nel corso dell'incontro, così come si evince dal verbale allegato del 15 Ottobre 2007, si è affrontato in modo puntuale il problema delle competenze dei dirigenti scolastici – in qualità di datori di lavoro – in merito alla denuncia e verifica periodica dell'impianto di terra posto a servizio di una scuola, ai sensi di quanto prescritto dal DPR 462/01.

Nel richiamare l'art.4 c.12 del D.L.vo626/94, si è evidenziato che *“ tra gli obblighi necessari ad assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici devono logicamente includersi anche quelli relativi alle denunce ed alle verifiche periodiche degli impianti, poiché anche la realizzazione e la manutenzione degli impianti (oltre che dei locali e degli edifici) sono affidati dalla legge alla cura degli Enti locali (si veda, in proposito, l'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23).*



*E' inoltre un dato di fatto che fino ad oggi, per le strutture scolastiche, le denunce degli impianti di terra presenti negli archivi delle ASL sono tutte state eseguite dalle amministrazioni degli Enti proprietari: Comuni e Province. Si ricordano inoltre casi di omissioni dei predetti obblighi, in cui sono stati denunciati e condannati responsabili di uffici tecnici comunali."*

*Per quanto sopra, " si ritiene comunque utile ed opportuno, anche ai sensi del secondo capoverso dell'art.4 c.12 del D.L.vo626/94 sopra riportato, che **ogni Dirigente Scolastico, nel corretto espletamento della propria funzione di garanzia e tutela nei confronti dei lavoratori a lui subordinati, possa e debba chiedere per iscritto all'Ente locale incaricato della manutenzione degli impianti (non solo di terra) sottoposti dalla legge agli obblighi di denuncia e verifica periodica, se tali obblighi siano stati adempiuti, esigendo copia della documentazione che ne attesti l'avvenuto adempimento. In caso di ragionevole dubbio circa l'avvenuto rispetto di tali obblighi, il Dirigente scolastico, sentito anche il R.S.P.P., dovrà valutare la possibilità di sospendere l'utilizzo degli impianti interessati, o di adottare ogni altra misura idonea ad eliminare o contenere il rischio ( v. art.5 del Decreto del Ministero della P.I. 29/9/1998 n.382)."***

In definitiva, secondo l'autorevole contributo fornito sull'argomento dagli Organi di Vigilanza, il compito e la responsabilità dell'Amministrazione scolastica – ed in particolare del dirigente Scolastico, identificato come datore di lavoro – in tale settore si riduce sostanzialmente (salva l'adozione dei provvedimenti cautelari eventualmente necessari) nel chiedere formalmente agli enti locali gli opportuni adempimenti.

D'altra parte la nota inviata dallo scrivente non aveva intenzione di sollecitare un semplice adempimento finalizzato ad evitare possibili sanzioni pecuniarie, ma voleva sensibilizzare i dirigenti scolastici **a prendere nella dovuta considerazione un rischio ubiquitario** quale quello elettrico, **che può provocare facilmente per cattiva manutenzione dell'impianto infortuni anche mortali, supplendo all'eventuale inerzia degli Enti Locali** con l'adozione dei provvedimenti organizzativi e/o tecnici susseguenti alla valutazione specifica del rischio.

Con l'occasione si ricorda altresì l'obbligo di assicurare la denuncia all'ISPESL e alle AUSL, la manutenzione e la verifica periodica anche dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche ove esistente.

Distinti saluti.

Allegati: Verbale di riunione del 15 Ottobre 2007

Il Direttore del Dipartimento  
(ing. Domenico Mannelli)

